

Citazioni da “la Pedagogia del Card. Gregorio Barbarigo”

Vescovo di Padova dal 1664 al 1697

(Claudio Bellinati)

Pedagogia dell'amore e della verità

- Le doti del maestro (da Tommaso) sono quelle dell'insegnante-educatore cattolico: chiarezza in tutto; logicità; linguaggio familiare anche e soprattutto nelle cose più difficili; studio dell'alunno nella sua concretezza; serenità dell'ambiente (aule luminose ed ariose, buona biblioteca, equilibrata dosatura nei programmi e negli orari); un sano attivismo; totale dedizione del maestro alla scienza e ai suoi discepoli (p.16).
- La pedagogia del Barbarigo è felice anticipazione, nel campo cattolico, di molti criteri moderni, quali l'**antiverbalismo**, l'**antimnemonismo**, la **conoscenza concreta dell'alunno** ... (p. 17).
- Bisogna capire i ragazzi. Com'è possibile che imparino una lingua nuova, che l'imparino volentieri, se sono costretti a spiegarla con gli stessi termini della nuova lingua ... Il Barbarigo pensa (del resto col Comenio) che soltanto la lingua materna può aprire la strada, per nuove e chiare nozioni alle menti dei fanciulli ... (p.20).
Egli vuole che gli studenti si rendano conto di ciò che dicono.
- Il primo dei maestri deve essere il rettore È necessario che i maestri (e il rettore) *siano uomini e non ragazzi*. (p. 23).
- Il rettore deve tener conto dello sviluppo armonico e compiuto dei suoi scolari. Se non sono riusciti a progredire secondo la loro età e capacità “si fermino pure un altro anno nella scuola”. (p.25).
- Non si domandi ai ragazzi più di quello che possono dare, e si badi

bene alle ragioni psicologiche, ai fattori individuali della riuscita ...
(p.25)

- Quanto all'alunno "bisogna lasciarlo seguir la sua inclinazione, osservando in qual professione potrebbe far riuscita"; operarvi contro, "riesce sempre difficile e pericoloso". (p.27)

Orientamento - Una pedagogia fatta di umanesimo e realismo

- Il pensiero del Barbarigo: sia in campo pedagogico che storico seppe fondere armoniosamente materie formative e informative; concezione umanistica e concezione scientifica; riconducendo l'educazione e l'istruzione al motto "noi cerchiamo la verità". (p.33)

Educare istruendo

- Scrive Silvio Antoniano sul Barbarigo che la sua pedagogia ha avuto importanti intuizioni "vere e proprie anticipazioni di vedute moderne". (p.34) *Esempi:* le lingue vanno studiate con procedimenti vicini ad un metodo naturale; l'alunno va considerato nella sua integrale esistenza; l'efficacia dell'insegnamento dei maestri verrà dimostrata dal fatto che "sono" quanto insegnano agli scolari.

Come non pensare all'insegnamento di don Milani:

"Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola e come faccio a averla piena. Insistono perché io scriva per loro un metodo, che io precisi i programmi, le materie, la tecnica didattica. Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare per fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter far scuola".

Rinalda Montani

Padova, 2 dicembre 2010